

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 67
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)**

**OGGETTO: Un commissariamento politico senza fondamenti tecnici per gli Ambiti Territoriali di Caccia
TO3, TO4 e TO5?**

Premesso che:

- **Gli ATC sono gli Ambiti Territoriali di Caccia**
- **I CA sono i Comprensori Alpini**
- La legge 157/1992 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e la legge regionale 5/2018 (Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria) **disciplinano gli ATC ed i CA quale strumento di attuazione della programmazione e della gestione faunistico-venatoria**, con gli obiettivi di salvaguardia, conservazione e miglioramento dell'ambiente naturale, tutela del territorio e delle colture agricole, prevenzione e risarcimento dei danni ad esse causati e protezione e gestione della fauna tipica delle aree interessate.
- ATC e CA sono enti privati con finalità pubbliche
- Tali enti corrispondono ad aree di dimensione sub-provinciale che presentano caratteristiche di omogeneità territoriale e sono delimitate da confini naturali.
- **In Piemonte sono stati istituiti 21 ATC e 17 CA.**
- Nella Città Metropolitana di Torino ci sono 5 ATC e 5 CA:

ATCTO1 - ZONA EPOREDIESE

ATCTO2 - ZONA BASSO CANAVESE

ATCTO3 - ZONA PINEROLESE

ATCTO4 - ZONA CARMAGNOLA-POIRINO

ATCTO5 - COLLINA TORINESE

CATO1 - VALLE PELLICE, CHISONE E GERMANASCA

CATO2 - ALTA VALLE SUSA

CATO3 - BASSA VALLE SUSA E VAL SANGONE

CATO4 - VALLI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

CATO5 - VALLI ORCO, SOANA E CHIUSELLA

Premesso inoltre che:

- Con Dgr 33-3978 del 29.9.2016 la Regione disponeva l'accorpamento dei comitati di gestione degli ATC TO3, TO4 e TO5, unitamente ad altri, ai sensi dell'articolo 38 della LR 26 del 22.12.2015, sulla base di esigenze territoriali ed economiche (tra cui una semplificazione gestionale e una auspicata riduzione di spesa) e alla luce dell'adesione in tal senso di enti territoriali ed organizzazioni agricole

Preso atto che:

- **in data 8.4.2024 la Giunta regionale emanava la DGR 16-8404/2024, riguardante lo scioglimento del comitato di gestione degli ATC TO3, TO4 e TO5 e la contestuale nomina di un Commissario**
- lo scioglimento era emesso dalla Regione in forza di asserite gravi difficoltà gestionali e della sussistenza di comportamenti contrari agli atti di indirizzo e programmazione della Giunta regionale
- tale provvedimento faceva seguito all'avvio del commissariamento del comitato, comunicato il 14.12.2023, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo nei termini previsti dalla DGR 10-26362 del 28.12.1998 e s.m.i. (ossia entro il 30 aprile, prorogabile al 30 giugno, approvazione che sarebbe avvenuta solo il successivo 19 dicembre 2023), che avrebbe impedito, secondo la Regione Piemonte, all'Amministrazione di verificare le modalità di utilizzo dei fondi trasferiti nel 2022 quali contributi per i danni causati dalla fauna selvatica alle aziende agricole, nonché al sopralluogo ispettivo del 30.1.2024
- nel sopralluogo ispettivo del 30.1.2024 si riscontrava un debito di 24.028 euro e si asseriva che i contributi regionali relativi al risarcimento dei danni erano stati destinati per altre finalità e non più reintegrati
- la situazione debitoria contestata dalla Regione è ascrivibile alla gestione che ha preceduto la nomina del dottor Cumino. Al 1.1.2026, infatti, l'ammontare dei danni pregressi non corrisposti, per il periodo 2011-2015, era pari a 251.109 euro. **Il dottor Cumino, nel corso della propria gestione ha appianato buona parte del debito.**
- in data 19.7.2024 la Città Metropolitana di Torino, su indicazione della suddetta DGR, emanava il Decreto DCR 227 sullo scioglimento del comitato di gestione dei tre ATC e la nomina del Commissario
- **lo scorso 1.8.2024 l'avvocato Mauro Carena, a nome del dottor Cumino quale già Presidente del Comitato di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia accorpati ATC TO3, ATC TO4 e ATC TO5, depositava un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e il Commissario per la temporanea gestione dei tre ATC, chiedendo l'annullamento della suddetta Delibera regionale e del suddetto Decreto metropolitano**

- i saldi dei conti corrente dei tre ATC sono infatti tutti e tre positivi: 28.980 euro su ATC TO3, 32.522 euro su ATC TO4 e 86.917 euro su ATC TO5
- inoltre, gli ultimi bilanci sono stati regolarmente approvati
- non c'è dissesto, ma anzi ripianamento delle precedenti situazioni debitorie e bilanci regolari e in utile
- anche per quanto riguarda l'aderenza dei tre ATC alla programmazione regionale, si rileva che i risultati dell'abbattimento dei cinghiali (vera emergenza regionale) è stato al di sopra della media regionale

Sottolineato che:

- **alla luce del risanamento finanziario e del successo venatorio messi in atto dal dottor Cumino, non si comprende la ragione del commissariamento voluto dalla Giunta regionale, se non una ragione politica e non tecnica**

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

per sapere su quali basi tecniche intenda sostenere di fronte alla Presidenza della Repubblica il commissariamento del comitato di gestione degli ATC TO3, TO4 e TO5, senza creare pericolosi precedenti che scoraggerebbero azioni di risanamento e rilancio di altri ATC regionali.

Monica Canalis

13.10.2024